

con un'incidenza del 50,35% ed i risconti pari ad € 6.033.246 incidenti per il 27.68% sul totale dell'attivo.

Tra le immobilizzazioni, la sottocategoria delle immobilizzazioni materiali comprende: gli impianti e macchinari per € 31.393, le attrezzature industriali e commerciali per € 21.382 ed altri beni per € 179.037.

Le immobilizzazioni finanziarie pari ad € 4.555.543 sono costituite dal deposito presso l'INA degli importi dovuti alla data del 31.05.2010 al personale dipendente a titolo di TFR.

L'attivo circolante è costituito dai residui attivi al 31 maggio 2010 per un totale di € 8.440.043, che scadono tutti nel corso dell'esercizio successivo e sono rappresentati da: crediti verso clienti (€ 548.357), crediti verso lo Stato (€ 5.718.970) e per crediti verso altri (€ 2.172.716). E', inoltre costituito dalle disponibilità liquide pari ad € 2.536.034, consistenti nei depositi in conto corrente presso la Banca d'Italia, e da risconti attivi pari ad € 6.033.246.

Per quanto riguarda le poste passive dello stato patrimoniale, oltre all'incremento del patrimonio netto, di cui si è detto, si evidenziano il fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, ammontante ad € 4.555.543, accantonato al 31 maggio 2010 in previsione degli ammontari dovuti al personale dipendente a titolo di TFR, i residui passivi costituiti da € 7.488.030 ed i risconti passivi per € 5.892.690.

6) Conclusioni

La gestione dell'ISAE relativa al 2009 e ai primi cinque mesi del 2010 non è stata caratterizzata, sotto il profilo ordinamentale e organizzativo, da elementi di criticità meritevoli di segnalazione.

Va rilevato che la strategia gestionale dell'ISAE è stata condizionata, nel tempo, dalla situazione economica-finanziaria che ha risentito del progressivo affievolimento del contributo di finanziamento pubblico.

Quanto alle risultanze della gestione il conto finanziario presenta un disavanzo nel 2009 pari ad € 9.646 ed un avanzo, al 31 maggio 2010, pari ad € 2.241.598.

La gestione economica chiude con un risultato negativo nel 2009 (- 213.902) e con un risultato positivo al 31 maggio 2010 (2.259.564).

Il patrimonio netto dell'Ente ammonta ad € 1.600.851 nel 2009 e a € 3.860.815 al 31 maggio 2010.

L'Ente, soppresso a norma dell'art. 7, comma 18, del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge n. 122/2010, ha chiuso il proprio bilancio al 31 maggio 2010.

Le funzioni e le risorse dell'Istituto sono state assegnate al Ministero dell'economia e delle finanze e all'ISTAT al fine di razionalizzare e semplificare le funzioni di analisi e studio in materia di politica economica.

Detto articolo prevede che con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione siano stabilite le date di effettivo esercizio delle funzioni trasferite e siano individuate le risorse umane, strumentali e finanziarie da riallocare.

Non risulta fino a data corrente che detti decreti siano stati adottati.



ISTITUTO DI STUDI ED ANALISI ECONOMICA (ISAE)

ESERCIZIO 2009

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

1 - Relazione del Presidente

Anno 2009

PAGINA BIANCA

1.1 - Relazione tecnica

Anno 2009

1.1 – RELAZIONE TECNICA

Il rendiconto generale dell'Istituto di Studi e Analisi Economica relativo alla gestione dell'esercizio finanziario 2009, è stato redatto in aderenza alle disposizioni stabilite dal cap. III del DPR 27 febbraio 2003, n. 97, di approvazione del regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

Il predetto documento contabile, che a norma dell'art. 38 del decreto è composto dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente, nonché il risultato economico conseguito nell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Istituto.

Al rendiconto generale sono allegate, in ossequio al comma 2 del citato articolo 38, la situazione amministrativa, la relazione del Collegio dei revisori dei conti e la relazione sulla gestione.

Al menzionato rendiconto generale viene altresì allegata la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, nonché la situazione dei residui attivi e passivi relativi alla gestione 2009.

Il conto del bilancio, in conformità al preventivo finanziario, mette in evidenza le risultanze della gestione delle entrate e delle uscite e si compone di due elaborati:

- il **rendiconto finanziario decisionale**;
- il **rendiconto finanziario gestionale**.

Il primo, come il preventivo finanziario decisionale, si articola in unità previsionali di base, mentre il secondo si articola in capitoli analogamente al preventivo finanziario gestionale.

Il bilancio di previsione dell'anno finanziario 2009, presentava entrate complessive pari a € 16.133.458,00 ed uscite per € 16.133.458,00 chiudendo in pareggio

Nel corso della gestione sono state apportate variazioni sia alle entrate che alle uscite, per cui è venuto a determinarsi un disavanzo di € 1.314.997,31 a cui si è fatto fronte con l'utilizzo di quota parte dell'avanzo di amministrazione deliberato in sede di consuntivo relativo all'esercizio 2008.

Al termine della gestione le entrate accertate sono risultate pari a € 18.870.894,88 con una riduzione netta di € 90.003,17 rispetto alle previsioni definitive.

Le summenzionate entrate sono costituite prevalentemente dal conferimento da parte dello Stato del contributo di funzionamento pari a € 10.827.781,00 che da solo rappresenta circa il 70% del complesso delle entrate correnti e di quelle in conto capitale. La restante parte, costituita dalle entrate proprie, è acquisita sul mercato grazie alle attività di consulenza, promozione e collaborazione prestata a favore di organismi pubblici, privati e internazionali, nonché alla vendita di pubblicazioni e banche dati ad utilizzatori privati.

E' da sottolineare che al contributo statale, stabilito dalla legge 22 dicembre 2008 n. 203 (legge finanziaria 2009) in € 11.518.000,00 è stato diminuito di un importo totale di € 690.219,00, per effetto dell'arrotondamento (€ 442,00), ai sensi degli articoli 482 e 483 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 - legge finanziaria 2007- (€ 655.008,00), a norma del Decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154 convertito in Legge 4 dicembre 2008 (€ 16.137,00) e dal Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 convertito in Legge 28 gennaio 2009 (€ 2.637,00) e per una ulteriore diminuzione di € 15.995,00.

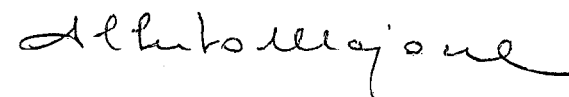
Risulta poi assegnato per l'anno 2009 un contributo straordinario di € 120.065,00 in applicazione al DPR 29 novembre 2007, recante "Autorizzazione ad assumere personale a tempo indeterminato nelle Amministrazioni dello Stato, Enti pubblici non economici e di ricerca" a norma dell'articolo 1 commi 513 e 519 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Decreto Ministeriale n. 28094)

Per sopperire all'insufficienza del contributo statale, l'Istituto sta attivando ogni possibile iniziativa finalizzata ad incrementare le proprie entrate derivanti dalla vendita di pubblicazione e dalle prestazioni di servizi, consulenze e collaborazioni.

Relativamente alle uscite gli impegni hanno raggiunto l'importo di € 18.880.541,05 che si riferiscono per € 12.357.835,00 alle spese correnti, per € 3.121.702,27 alle spese in conto capitale e per € 3.401.003,78 alle partite di giro.

Le menzionate spese correnti comprendono i costi per il personale per € 9.070.157,07 che assorbono buona parte del contributo statale e i costi per l'acquisto di beni e servizi per € 2.936.410,62 contenuti nei limiti strettamente necessari per assicurare la funzionalità dell'Istituto, e che risultano finanziate quasi interamente mediante le entrate proprie. Le risultanze del conto economico e della situazione patrimoniale sono illustrate nella nota integrativa allegata al rendiconto in parola.

Il Presidente
(Prof. Alberto Majocchi)



1.2 - Relazione sulla gestione

Anno 2009

Unità Operativa di Ricerca R1 "Macroeconomia"

Nel corso del 2009 l'Unità Operativa Macroeconomia ha ottemperato ai compiti istituzionali relativi all'analisi macroeconomica di breve e lungo periodo, comprendenti la diagnosi congiunturale e previsiva relativa all'economia internazionale e italiana e le problematiche di crescita e di competitività dell'Italia. Di seguito si descrivono i principali prodotti ed eventi in cui è risultata impegnata l'Unità Macroeconomia.

Rapporti

- Elaborazione e presentazione dei Rapporti di previsione di febbraio ("ciclo, imprese, lavoro") e di luglio
- Redazione di due capitoli del Rapporto sullo Stato dell'Unione
- Redazione di un capitolo del Rapporto "Priorità nazionali"
- Redazione di un capitolo del Rapporto Politiche pubbliche e redistribuzione

Organizzazione e Presentazioni per conto ISAE a convegni in sede

- Organizzazione del convegno 1st Macroeconomic Conference MFC con Ifoe Insee, 27 marzo 2009
- Convegno del 12 febbraio 2009, discussione del Rapporto CES-IFO sull'economia europea

Note mensili, note previsive, commenti

- Redazione di quattro Note mensili
- Redazione di quattro note "*Eurozone Economic Outlook*" elaborate in collaborazione con IFO e INSEE
- Redazione di 12 commenti e previsioni sulla produzione industriale; 4 commenti sul PIL; 11 commenti sull'inflazione; 4 commenti sulle forze di lavoro.

Documenti ufficiali e per conto del MEF

- Coordinamento, partecipazione alla redazione dell'audizione sul DPEF 2009-13 del 2 luglio 2008.
- Supervisione e partecipazione alla redazione della *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese per l'anno 2007*.
- Collaborazione alla redazione delle note mensili di congiuntura a cura della Direzione internazionale del Dipartimento generale del Tesoro del Ministero di Economia e Finanza

Coordinamento/partecipazioni a gruppi di lavoro/collaborazioni col MEF, Presidenza del Consiglio e altre istituzioni

- Coordinamento dei lavori del Panel congiunturale ISAE di gennaio, aprile, luglio e ottobre 2008
- Partecipazione ai seminari congiunturali semestrali organizzati con Banca d'Italia e Ministero dell'Economia
- Partecipazione ai circoli di qualità dell'ISTAT e coordinamento dei rapporti dell'Istituto con il Sistan
- Partecipazione alle riunioni generali dell'AIECE di ottobre e maggio 2008
- Partecipazione alle riunioni del gruppo di lavoro su world trade dell'AIECE di settembre e aprile 2007
- Collaborazione con la direzione economico-finanziaria del Ministero dell'Economia con partecipazione alle riunioni in cui vengono presentate le previsioni del consenso, con fornitura di informazioni, dati ed elaborazioni sugli andamenti congiunturali

Rapporti e incontri con delegazioni internazionali

- Incontro con le delegazioni ufficiali dell'OCSE, del FMI e della Commissione Europea per discutere delle tematiche macroeconomiche italiane
- Ricevimento di visitatori di istituzioni private e pubbliche internazionali

Attività di ricerca. L'attività di ricerca si è espletata nei campi dell'analisi e previsione congiunturale, dell'integrazione internazionale, della competitività dell'Italia, del mercato del lavoro e dell'economia sommersa. Essa ha trovato sbocco, oltre che in pubblicazioni su riviste di singoli ricercatori e partecipazioni a seminari accademici e di istituzioni di ricerca economica, nei Documenti di lavoro di seguito elencati.

Elenco dei Documenti di Lavoro prodotti nel 2009

- 1 PRICING TO MARKET WHEN QUALITY MATTERS - Roberto Basile, Sergio de Nardis, Alessandro Girardi
- 2 SPECIALIZATION AND RISK SHARING: EVIDENCE FROM EUROPEAN REGIONS - Roberto Basile, Alessandro Girardi
- 3 A DISCRETE MODEL FOR PATENT VALUATION - Roy Cerqueti, Marco Ventura
- 4 NON-LINEAR RELATION BETWEEN INDUSTRIAL PRODUCTION AND BUSINESS SURVEYS DATA- Giancarlo Bruno
- 5 String Matching Algorithms. AN APPLICATION TO ISAE AND ISTAT FIRMS' REGISTERS - Emma De Angelis, Carmine Pappalardo

- 6 ESTIMATION AND DECOMPOSITION OF TOTAL FACTOR PRODUCTIVITY GROWTH IN THE EU MANUFACTURING SECTOR: A STOCHASTIC FRONTIER APPROACH - Marco Fioramanti
- 7 IL SOSTEGNO AL REDDITO DEI DISOCCUPATI: NOTE SULLO STATO DELL'ARTE. tra RIFORMISMO STRISCIANTE, INERZIE DELL'IMPIANTO CATEGORIALE E INCERTI ORIZZONTI DI *FLEXICURITY* - Massimo Mancini, Bruno Anastasia, Ugo Trivellato
- 8 WHY IS THE TAX EVASION SO PERSISTENT? - Maurizio Bovi, Roy Cerqueti
- 9 EXPORT, PRODUCTIVITY AND PRODUCT SWITCHING: THE CASE OF ITALIAN MANUFACTURING FIRMS - Sergio de Nardis, Carmine Pappalardo